

## **Un indice di posizione socio-economica a livello aggregato per la provincia di Bologna**

La deprivazione è un concetto di natura multidimensionale e “può essere definita come uno stato di svantaggio dimostrabile e osservabile, relativo alla comunità locale o ad una più ampia parte della società o nazione a cui un individuo, una famiglia o un gruppo appartengono”<sup>1</sup>.

La costruzione ed utilizzo degli indici di deprivazione come misura non diretta della posizione relativa di deprivazione materiale e sociale di un individuo o di un aggregato di individui è ampiamente trattata dalla letteratura internazionale, con origine in ambito anglosassone<sup>2</sup>.

In Italia il primo studio è stato condotto utilizzando i dati censuari 1991<sup>3</sup> e lavorando su base comunale.

L’obiettivo del presente lavoro è stato quello di costruire un indicatore di deprivazione su scala provinciale per caratterizzare la popolazione residente nelle diverse sezioni di censimento.

Il più dettagliato livello territoriale adottato (sezione di censimento) permette l’utilizzo di questo indicatore, oltre che per analisi a livello aggregato, come approssimazione del livello individuale di svantaggio socio-economico.

L’utilizzo di tale indicatore è pensato con duplice valenza: monitoraggio, attraverso la mappatura del territorio ad un livello dettagliato di sezione censuaria, e utilizzo in ambito epidemiologico, sia per studiare l’associazione tra deprivazione ed esiti di salute, sia per disporre di una misura di correzione per lo studio di associazione tra fattori ambientali ed esiti sanitari<sup>4</sup>.

Per la costruzione dell’indicatore sono stati utilizzati i dati dei residenti nella provincia di Bologna censiti nel 2001 in abitazioni private.

Per ogni sezione censuaria sono stati individuati gli indicatori che potessero rappresentare diverse dimensioni dello svantaggio sociale: istruzione, occupazione, condizione abitativa, composizione familiare.

I singoli indicatori concorrono alla determinazione di un indicatore composito atto a riassumere il concetto di deprivazione in una forma multidimensionale.

Attraverso analisi statistiche multivariate è stato costruito l’indicatore composito di deprivazione dando un diverso peso, a seconda della sua importanza, ai singoli indicatori. L’indicatore finale, a scala continua, è stato suddiviso in cinque classi: da “molto ricco” a “molto deprivato”<sup>5</sup>.

---

<sup>1</sup> Townsend, 1987

<sup>2</sup> Jarman 1983, Townsend 1987, Carstairs 1991

<sup>3</sup> Cadum, 1999

<sup>4</sup> Il secondo utilizzo in ambito epidemiologico ha come punto cruciale la fattibilità dell’integrazione tra banche dati sanitarie e amministrative (anagrafi comunali) attraverso l’utilizzo della chiave di linkage rappresentata dalla sezione di censimento.

<sup>5</sup> La costruzione dell’indicatore si è basata sui risultati dell’analisi fattoriale pesata sulla popolazione con rotazione varimax e utilizzando i pesi fattoriali per effettuare una somma ponderata delle variabili semplici standardizzate (punteggi z). La variabilità spiegata dal modello fattoriale è del 76%. L’indice finale, a scala continua, è stato classificato utilizzando i quintili di popolazione (5 classi dalla meno deprivata alla più deprivata ognuna contenete il 20% di popolazione).

Tabella 1: caratteristiche demografiche e sociali dei quintili dell'indice di deprivazione: Provincia di Bologna- In grassetto gli indicatori selezionati per la costruzione dell'indicatore composito

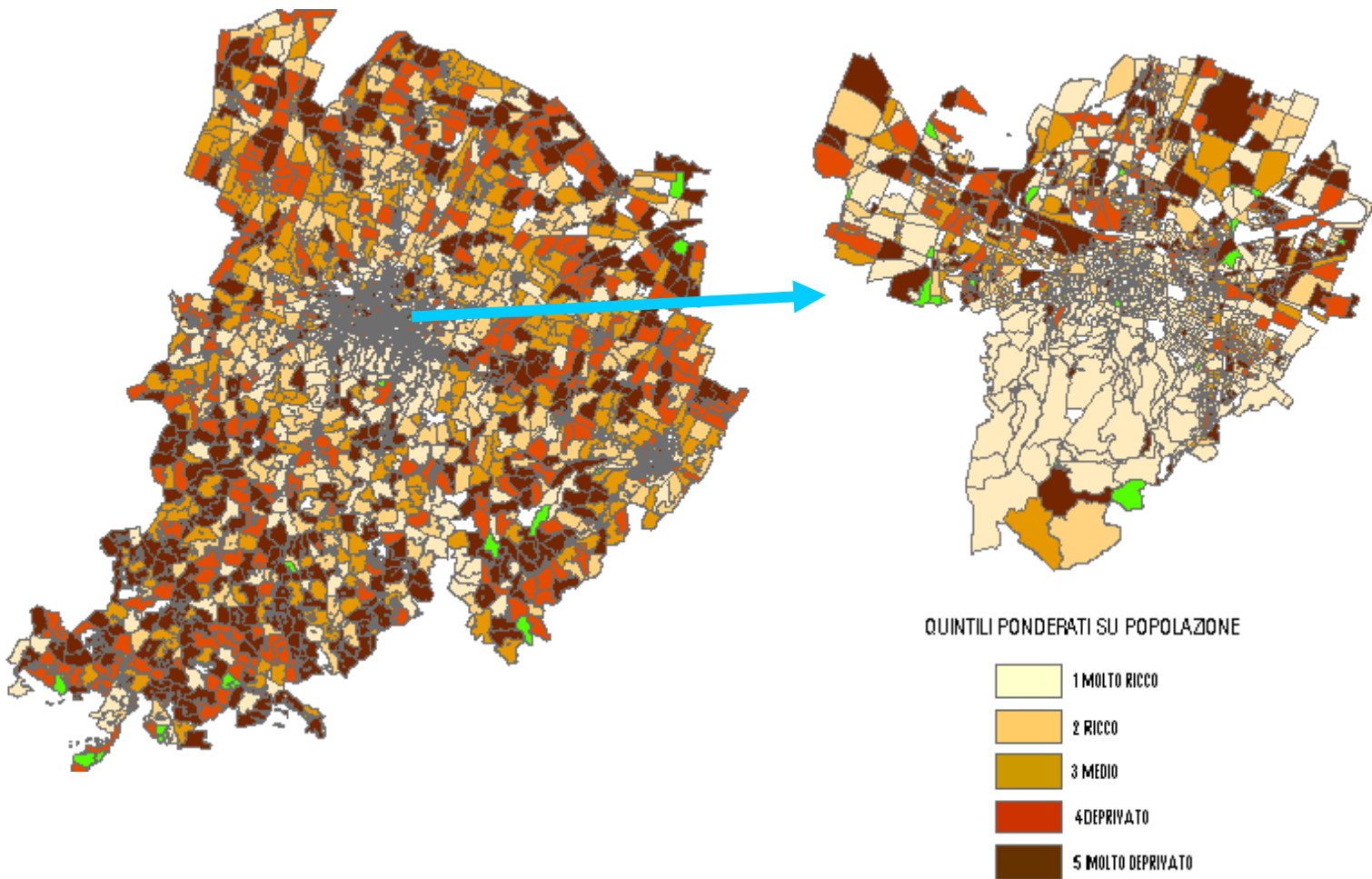
	<b>molto ricco</b>	<b>ricco</b>	<b>medio</b>	<b>deprivato</b>	<b>molto deprivato</b>	<b>Totale</b>	
<b>Indicatori demografici</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>		
femmine	158.68	163.05	203.64	202.22	164.56	178.43	
maschi	141.96	148.17	192.63	187.94	148.41	163.82	
rapporto mascolinità	89.46	90.87	94.59	92.94	90.19	91.81	
indice di dip senile	35.18	35.86	34.10	37.43	42.44	37.00	
indice di dip giovanile	16.52	16.30	16.97	17.40	18.14	17.06	
Età	0-14	33.34	33.53	45.80	44.74	35.51	38.58
	%	11.09	10.77	11.56	11.47	11.35	11.27
	15-29	42.60	44.79	60.65	58.95	48.25	51.05
	%	14.17	14.39	15.31	15.11	15.42	14.92
	30-64	159.57	163.87	208.74	197.86	151.85	176.38
	%	53.08	52.65	52.68	50.71	48.52	51.54
	65-74	34.21	36.69	45.01	47.17	39.61	40.54
	%	11.38	11.79	11.36	12.09	12.66	11.84
	75+	30.92	32.33	36.07	41.43	37.76	35.70
	%	10.28	10.39	9.10	10.62	12.06	10.43
<b>Stato civile</b>							
celibi/nubili	111.40	111.12	141.22	137.89	114.68	123.26	
coniugati/e	151.59	160.01	205.90	199.68	148.01	173.04	
separati/e	6.06	6.42	8.52	8.35	7.81	7.43	
divorziati/e	7.00	6.86	8.24	7.75	7.89	7.55	
vedovi/e	24.59	26.80	32.38	36.48	34.59	30.97	
<b>Stranieri</b>							
%stranieri residenti	2.30	2.30	2.57	3.28	5.70	3.23	
%stranieri PPA*	1.70	1.94	2.29	3.04	5.47	2.89	
<b>Istruzione</b>							
%istruzione bassa	4.76	7.31	9.35	10.92	14.41	9.35	
%istruzione alta	39.65	21.08	14.16	11.86	9.37	19.23	
<b>Lavoro</b>							
%occupati	97.11	97.12	97.03	96.25	93.75	96.25	
%disocc. o in cerc di occ	2.67	2.67	2.77	3.51	5.95	3.51	
%lavoratori atipici	6.49	6.31	6.26	6.31	6.73	6.42	
%lav di basso livello	16.55	27.32	34.06	37.64	41.34	31.38	
%lav alto livello	39.36	24.51	18.86	16.76	13.60	22.62	
<b>Famiglia</b>							
%famiglie monoparentali con figlio<15aa	2.01	1.80	2.00	2.09	2.65	2.11	
%famiglie + 4 comp.	3.22	3.39	3.80	3.87	4.64	3.78	
%unipersonali>=65aa	12.33	12.14	11.97	13.81	17.07	13.46	
<b>Abitazione</b>							
%affitto	17.83	17.16	17.77	21.52	36.54	22.16	
indice affollamento	2.20	2.51	2.60	2.62	2.73	2.53	

\*stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria: Europa centro-orientale, Africa, Asia (ad esclusione di Giappone ed Israele), America centro-meridionale

Le aree maggiormente deprivate sono caratterizzate da individui con bassa istruzione, bassa occupazione, lavoratori di basso livello, maggiore percentuale di famiglie monogenitoriali con figli

a carico (minori di 15 anni) e unipersonali anziane (età maggior di 65 anni) e maggiore percentuale di case in affitto.

Indicatore di deprivazione su dati censimento 2001- Provincia di Bologna



La mappatura dell'indice evidenzia un gradiente tra area metropolinata e limitrofa, in particolare è l'area sud a presentare una situazione sociale ed economica della popolazione più svantaggiata. Questa tendenza è messa in evidenza anche dal grafico n.1, dove il distretto di Porretta presenta una predominanza di aree svantaggiate.

Grafico 1: distribuzione di frequenza della popolazione nelle classi di deprivazione per distretto sanitario di residenza

